

**COMMERCIO**
**Alla Carrefour oggi lavoratori in sciopero**

Le organizzazioni di categoria le Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per oggi uno sciopero nazionale dei lavoratori del gruppo Carrefour, che comprende i grandi magazzini Carrefour, Gs e Di per di. Lo ricorda la Filcams Cgil di Milano. La protesta è stata organizzata contro la disdetta del Contratto Integrativo aziendale, prevista per l'intera giornata ed è finalizzata a chiedere all'azienda «un piano industriale che dia certezze all'occupazione e allo sviluppo». I sindacati puntano anche ad evitare procedure di licenziamento in diversi ipermercati di Campania, Lazio e Puglia.

ma dei contratti «noi non l'avremmo mai fatto, non ci avremmo mai pensato».

**LA SPONDA**

Tra gli ospiti "peccatori" viene annoverato anche il ministro Giulio Tremonti, «peccatore pentito per la marachella della social card». Epifani non aggiunge altro anche se proprio dal faccia a faccia con il titolare dell'Economia è venuta forse la novità più rilevante della tre giorni toscana: quell'invito a «fare insieme l'ultimo miglio per uscire dalla crisi» e il suo mettere sul piatto la disponibilità ad allungare il periodo dell'indennità della disoccupazione e a discutere

**Su Tremonti**

«Un peccatore pentito per la marachella social card»

delle pensioni per i giovani. Quanto sia solida questa "sponda" governativa è tutto da verificare, come pure i fatti che ne potranno scaturire. Ma la mano tesa c'è stata e non è irrilevante. Al momento Epifani ribadisce le sue posizioni, che sfoceranno appunto nella mobilitazione. Accusa il governo di aver fatto poco in generale e di sbagliare sul fisco «altri paesi stanno abbassando le tasse sul lavoro» qui no, «si intervenga sulle rendite da patrimonio», rilancia il segretario Cgil. L'equità fiscale sarà una delle parole d'ordine della mobilitazione d'autunno. ♦

 **IL LINK**

**PER ALTRE INFORMAZIONI**  
www.cgil.it

# Integrativo Fiat, a Fim e Uilm bastano 600 euro La Fiom: inaccettabile

Firmata ieri l'intesa tra azienda e sindacati. Ai dipendenti, cassa integrati compresi, andranno 540 euro netti. Per la Fiom la cifra non è accettabile a fronte dei 1.100 euro corrisposti l'anno passato.

**GIUSEPPE VESPO**  
MILANO

L'accordo è stato raggiunto nel primo pomeriggio di ieri a Roma. Fiat darà a tutti i suoi dipendenti, cassa integrati compresi, seicento euro di premio di risultato, che diventano 540 al netto della tassazione imposta e si aggiungono ai 130 euro che da gennaio fino a dicembre gli operai si ritrovano in busta paga sempre sotto forma di premio. Per i dipendenti di Melfi, inoltre, ci sarà un ulteriore premio di duecento euro legato al raggiungimento di determinate performance di stabilimento.

**STRAPPO**

L'intesa - era nell'aria - non è stata sottoscritta dalla Fiom-Cgil, secondo cui seicento euro rappresentano una «cifra non accettabile, a fronte dei 1.100 euro corrisposti nel 2008 e considerato che lo scorso anno Fiat ha avuto il miglior risultato di sempre nella gestione industriale e utili superiori a 1,7 miliardi di euro». Per Fim-Cisl, Uilm-Uil, Fismic e Uglmetalmeccanici, invece l'accordo è «positivo». «Il negoziato, che si trascina da tempo - hanno commentato con una nota Fim e Uilm - è stato caratterizzato dall'iniziativa unilaterale della Fiat che da gennaio pagava con riserva la quota mensile del premio già concordato nel 2006. L'accordo di ieri - aggiungono - risolve questa situazione e, per la prima volta, garantisce la piena erogazione della quota di luglio anche ai lavoratori in cassa integrazione». Soddisfazione anche da parte di Ugl e Fismic, secondo cui l'intesa è nell'interesse dei lavoratori e rappresenta un atto di responsabilità nei loro confronti.

Responsabilità di cui la Fiat dice di essersi fatta carico «consapevole delle molte difficoltà che le famiglie sono costrette ad affrontare». E per questo «ha deciso di compiere uno sforzo finanziario per andare incontro alle esigenze dei lavoratori e per dare un segnale di riconoscimento

per il loro impegno nel processo di miglioramento produttivo».

Uno «sforzo» poco apprezzato dal sindacato guidato da Gianni Rinaldini, secondo cui «l'unico fatto positivo è che i 600 euro sono erogati in egual misura a tutti i lavoratori senza decurtazioni per i periodi di cassa integrazione. Tuttavia - aggiunge la Fiom - la cifra è inferiore al puro ricalcolo dell'incidenza media della cig sull'insieme dei dipendenti». Fiat, cioè, «non mette niente di suo sul premio ma impone una singolare solidarietà tra i lavoratori, giocando sui salari falciati dalla cassa». Tra l'altro - aggiunge il coordinatore nazionale auto delle tute blu Cgil, Enzo Masini - «è stato messo dalle altre sigle un timbro sindacale su una decisione presa dalla sola Fiat, che aveva comunque deciso di dare seicento euro anche se non si fosse raggiunto nessun accordo».

L'ok al premio è stato anticipato dagli scioperi dei dipendenti di molti stabilimenti del Lingotto. Mirafiori, Melfi, Imola e Bari fino a ieri non lavoravano. E secondo quanto risulta da lunedì partiranno altre iniziative di protesta. ♦

**NOMISMA**

## Scende ancora il prezzo delle case Tengono i box

Nel primo semestre 2009 i prezzi delle case in Italia hanno continuato a scendere, segnando un -2,5%, che diventa un -3,5% su base annua. A dirlo è il 2/o Rapporto dell'osservatorio di Nomisma sul mercato immobiliare.

I prezzi delle case a fine di quest'anno potrebbero risultare più bassi, rispetto all'anno precedente, del 6-8%. Nel 2010, si dovrebbe registrare un lieve miglioramento, ma i prezzi, stima il rapporto, potrebbero subire un'ulteriore, contenuta flessione del 2-3%. Dal 2011 l'intero mercato immobiliare potrà tornare a crescere. Secondo il rapporto, per gli operatori immobiliari il punto più basso nel mercato delle compravendite abitative sarebbe quasi raggiunto. Viene anzi segnalato un certo ritorno di interesse all'acquisto (complici i prezzi più bassi).

## AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4114

All Share 19.959 +0,32%	Mib 19.282 +0,26%
-------------------------------	-------------------------

**MASTERCARD**

### Istruttoria

Il circuito di otto banche (BMP, BNL, Banca Sella, Barclays Bank, Deutsche Bank, Intesa SanPaolo, ICBPI e Unicredit) sono oggetto di istruttoria dell'Antitrust per «intese restrittive».

**GM**

### Offerte

La gm vuole ricevere entro lunedì sera le offerte finali e definitive da parte dei pretendenti al suo marchio Opel. Lo ha reso noto la divisione europea del gruppo di Detroit.

**TATA**

### Battesimo

La Tata Nano, la vettura più economica del mondo, da ieri solca le strade dell'India. È stato Ratan Tata, il presidente del gruppo, a consegnare al proprietario le chiavi di una Nano Ix.

**CONSIGLIO DI STATO**

### Mediobanca

Nel 2002 l'Antitrust non avrebbe dovuto decidere sul controllo di fatto di Mediobanca su Generali perché l'autorità competente a deliberare sulla questione è la Commissione Europea.

**MATTEL**

### Barbie addio

Mattel chiude il secondo trimestre con risultati sopra le attese, nonostante il calo del 15% delle vendite di Barbie. Comunque la società registra un balzo dell'82% dell'utile netto a 21,5 milioni di dollari.

**ALITALIA**

### Azione legale

Contro i ritardi dei voli Cai-Alitalia su Caselle, la Lega annuncia che raccoglierà copia dei moduli recapitati all'azienda per organizzare un'azione legale collettiva. Che però non esiste.